



ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE UN PROGETTO PER
L'ATTIVAZIONE DI TIROCINI FORMATIVI IN AMBITO
TURISTICO PER GIOVANI CON DISABILITÀ**

**PROGETTO "IN EMILIA-ROMAGNA C'È UNA VACANZA PER
ME" - FONDO PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON
DISABILITÀ DI CUI ALL'ART. 34 C.1 DEL DECRETO-
LEGGE 41/2021**

INDICE

A. Premesse, obiettivi dell'Invito, riferimenti normativi, dotazione finanziaria e modalità di finanziamento
A.1. Premesse
A.2. Obiettivi
A.3. Riferimenti normativi
A.4. Dotazione finanziaria, modalità di finanziamento e ammissibilità della spesa
B. Destinatari
C. Progetto finanziabile
D. Articolazione delle misure finanziabili
D.1. Azioni formative per la sicurezza sul lavoro
D.2. Promozione e indennità di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.
D.3. Servizi di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini
D.4. Sostegno nei contesti lavorativi
D.5. Azioni a sostegno della partecipazione
E. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti
F. Modalità e termini per la presentazione dei Progetti
G. Procedure e criteri per l'ammissibilità e la valutazione dei Progetti
G.1. Istruttoria di ammissibilità
G.2. Valutazione dei Progetti ammissibili
G.3. Tempi ed esiti dell'istruttoria
H. Termine per l'avvio e la conclusione del Progetto
I. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti
J. Obblighi di informazione e pubblicità
K. Informazioni sull'invito e sul procedimento
L. Tutela Privacy
Allegato A - Informativa per il trattamento dei dati personali

A. PREMESSE, OBIETTIVI DELL'INVITO, RIFERIMENTI NORMATIVI E DOTAZIONE FINANZIARIA

A.1. Premesse

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1010/2022, ha preso atto dell'ammissione a finanziamento del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me" da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Politiche in Favore delle Persone con Disabilità (d'ora in avanti "UPFPD") e ha contestualmente approvato l'atto di concessione del contributo per la sua realizzazione, proveniente dal Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34 c. 1 del Decreto Legge 41/2021 (d'ora in avanti "Fondo").

Il Fondo ha la finalità di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità.

Le azioni del progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me" concorrono al perseguimento dei seguenti obiettivi, elencati all'art. 1 dell'Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il turismo accessibile e inclusivo per le persone con disabilità (d'ora in avanti "Avviso"), pubblicato dall'UPFPD in data 10/01/2022 e al quale la Regione Emilia-Romagna ha partecipato presentando il già menzionato progetto:

- a) Promuovere lo sviluppo del turismo accessibile e inclusivo volto a incentivare la presenza di turisti con disabilità e dei loro familiari;
- b) Favorire la realizzazione di infrastrutture e l'organizzazione di servizi accessibili;
- c) Sostenere lo sviluppo di un'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità.

Il progetto "In Emilia-Romagna c'è una vacanza per me" interviene sul distretto turistico-balneare della regione, costituito dai 14 Comuni Costieri (Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria Igea-Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica).

A.2. Obiettivi

Il presente Invito si iscrive specificamente all'interno dell'obiettivo c) sopra citato: *"Sostenere lo sviluppo di un'offerta turistica accessibile ed inclusiva, anche attraverso tirocini lavorativi per persone con disabilità"*.

A tal fine, in esito al presente Invito, verrà selezionato un progetto focalizzato esclusivamente sul territorio costiero indicato al precedente punto A.1.

Il progetto selezionato dovrà da un lato concorrere a migliorare l'inclusione sociale delle persone con disabilità e dall'altro potenziare la sensibilità e la capacità di accoglienza dei servizi turistici, attraverso l'attivazione di tirocini formativi per giovani con disabilità nei servizi stessi.

I risultati attesi sono pertanto i seguenti:

- consentire ai tirocinanti l'acquisizione di nuove competenze, valorizzandone attitudini e potenzialità;
- migliorare la sensibilità e qualità di accoglienza dei servizi turistici presso i quali sono attivati i tirocini.

In particolare, in esito al presente Invito, sarà selezionato un solo progetto che preveda la realizzazione di almeno 40 tirocini, come dettagliato al punto D.

A.3. Riferimenti normativi

- il decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, che ha istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", al fine di dare attuazione alle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale n.17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta regionale n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per

l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e s.m.i.";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1005/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini";
- la deliberazione di Giunta regionale n.1143/2019 "L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini";
- la deliberazione di Giunta regionale n.21/2020 "L.R. n.17/2005 e ss.mm.ii. Modifica ed integrazione degli schemi di progetto di tirocinio art. nn. 24 e 26 novies approvati con DGR n. 1143/2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n.27/2020 "DGR n. 1005/2019: rettifica del primo elenco soggetti erogatori del servizio di formalizzazione esiti tirocini e integrazione termini per procedure autorizzazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n.201/2022 "Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accreditamento degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804 del 19/06/2019 "Approvazione Inviti a presentare candidature per l'aggiornamento degli elenchi dei soggetti promotori di tirocini e dei soggetti erogatori del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti dei tirocini ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm., in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1005/2019" e relativi elenchi e aggiornamenti.

A.4. Dotazione finanziaria, modalità di finanziamento e ammissibilità della spesa

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione del progetto di cui al presente Invito sono complessivamente pari a euro

110.000,00 a valere sul Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità di cui all'art. 34 c. 1 del Decreto-legge 41/2021.

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. Nello specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

Il progetto sarà finanziato a costi reali e in sede di presentazione dovrà essere presentato lo schema di conto economico articolato in macrovoci di costo previsto al punto 7.2.3.2 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015. Successivamente all'approvazione del progetto, i relativi costi dovranno essere esposti in un preventivo di dettaglio secondo lo schema di cui al medesimo punto.

In tema di ammissibilità della spesa, sono applicati i principi generali e le regole di ammissibilità rendicontuale dei costi valide per i progetti finanziati a costi reali di cui ai punti 7.2.4. e 7.2.5. della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1010/2022, saranno ammissibili i costi:

- pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle attività realizzate, con esplicito richiamo al progetto regionale su ogni singola richiesta di rimborso;
- reali, effettivamente sostenuti e contabilizzati, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia.

Si precisa che, qualora al termine del progetto il target di almeno 40 tirocini di cui alla lettera C. che segue non dovesse essere raggiunto, il finanziamento concesso sarà proporzionalmente riparametrato.

B. DESTINATARI

I potenziali destinatari del Progetto approvato in esito al presente Invito sono giovani under 35 con disabilità ai sensi della L. 104/1992 che hanno assolto l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione ai sensi del Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 Definizione delle norme generali sul diritto-

dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53.

La procedura di individuazione dei destinatari sarà effettuata con il coinvolgimento degli Uffici del collocamento mirato e dei Comuni costieri di cui al punto A.1. I nominativi saranno inoltrati al soggetto attuatore per l'attivazione dei percorsi previsti.

C. PROGETTO FINANZIABILE

I Progetti candidati dovranno prevedere la realizzazione di almeno 40 percorsi di tirocinio, rivolti ai potenziali destinatari di cui alla precedente lettera B.

I Progetti dovranno avere una ricaduta potenziale su tutti i 14 Comuni Costieri (Goro, Codigoro, Comacchio, Ravenna, Cervia, Cesenatico, Gatteo, Savignano sul Rubicone, San Mauro Pascoli, Bellaria Igea-Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica). A tal fine, potranno essere progettati e realizzati in una rete di partenariato che sia in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente agli obiettivi dell'Invito ed ai fabbisogni delle persone.

Il singolo percorso individuale dovrà essere articolato in:

1. Azioni formative per la sicurezza sul lavoro;
2. Promozione di percorsi di tirocinio nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché di quanto previsto dalle disposizioni attuative regionali anche con riferimento all'indennità di partecipazione;
3. Servizi di formalizzazione delle competenze acquisite nell'esperienza di tirocinio;
4. Attività di sostegno alla persona in ambito lavorativo, finalizzata a sostenere l'inclusione nel contesto di impresa per il tirocinante;
5. Al fine di consentire la piena fruizione delle opportunità, dovranno essere resi disponibili, ove necessari, anche servizi di trasporto speciale.

Pertanto, il Progetto candidato dovrà contenere tutte le misure sopra riportate - dettagliate al successivo punto D - e coinvolgere potenzialmente giovani con disabilità di tutti i 14 Comuni.

I Progetti candidati dovranno descrivere puntualmente:

- strategia e modello di intervento;
- risultati attesi sulle persone e sulle strutture ospitanti;
- modalità organizzative e strumenti per il presidio e il monitoraggio delle diverse fasi di realizzazione, per la valutazione intermedia e finale e per la misurazione dei risultati conseguiti, comprensive delle modalità per garantire la collaborazione con gli Uffici del collocamento mirato in avvio,

in itinere e in fase di restituzione degli esiti dei singoli percorsi di tirocinio;

- risorse professionali impegnate nell'erogazione delle attività;
- modalità e metodologie di intervento in relazione ai destinatari.

Il soggetto attuatore dovrà accompagnare i giovani inviati nominativamente dagli Uffici del collocamento mirato territorialmente competenti nella realizzazione del percorso individuale di tirocinio, garantendo pertanto la collaborazione, nelle modalità che saranno successivamente concordate.

Si specifica che si procederà, in esito al presente Invito, ad approvare un unico Progetto, che rappresenterà l'offerta complessivamente disponibile - pari ad almeno 40 percorsi di tirocinio - per i 14 Comuni costieri, per il costo totale previsto e reso disponibile dal presente Invito.

Ai Progetti candidati potrà essere allegato un *Accordo di partenariato*, sottoscritto dai soggetti coinvolti nelle diverse fasi - progettazione, attuazione, follow up e valutazione - nonché dai partner attuatori o/e promotori e da eventuali altri soggetti coinvolti (ad es. imprese disposte a collaborare alla realizzazione delle attività come soggetti ospitanti). In esso dovranno essere esplicitati ruoli e impegni dei soggetti e modalità di collaborazione e di supporto all'attuazione del Progetto.

D. ARTICOLAZIONE DELLE MISURE FINANZIABILI

D.1. Azioni formative per la sicurezza sul lavoro

Obiettivo generale: rendere disponibili percorsi formativi propedeutici o contestuali all'inserimento in contesti lavorativi.

Misure di intervento: dovrà essere reso disponibile il percorso di formazione per la salute e la sicurezza dei lavoratori - art. 37 D.Lgs. 81/2008. Tale formazione è finalizzata a permettere ai tirocinanti di entrare nelle organizzazioni di lavoro in possesso delle capacità e conoscenze necessarie a garantire condizioni di sicurezza.

La formazione dovrà essere erogata da un ente di formazione professionale accreditato o da un soggetto formativo legittimato *ope legis*.

D.2. Promozione e indennità di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della legge regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.

Obiettivo generale: rendere disponibile l'attività di promozione e tutoraggio dei tirocini, quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione. Il numero minimo di tirocini da attivare è pari a 40.

Misure di intervento: promozione di tirocini di cui all'art. 24 e 26 novies della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. I tirocini dovranno avere una durata compresa tra 2 e 3 mesi ed essere realizzati nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 17/2005, come modificata in ultimo dalla Legge regionale 4 marzo 2019, n. 1 "Disposizioni in materia di tirocini. Modifiche alla legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro)" e dalle relative disposizioni attuative ed in particolare dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 1005/2019, 1143/2019, 21/2020 e 27/2020.

I soggetti promotori dovranno essere ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori dei tirocini, aggiornato e approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia n. 804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

L'indennità di partecipazione al tirocinio è finanziata con le risorse di cui al presente Invito e sarà determinata in funzione di quanto previsto con Delibera di Giunta regionale n.1143/2019. Essa risulterà pertanto pari ad almeno 450 euro mensili a fronte di un numero di ore di presenza mensili oltre le 100 ore (tirocinio full-time); euro 200,00 a fronte di un numero di ore di presenza mensili compreso tra 51 e 100 ore (tirocinio part-time). Si precisa che la somma che verrà riconosciuta al soggetto attuatore in esito al presente Avviso comprende le indennità mensili da erogare ai tirocinanti.

D.3. Servizi di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini

Obiettivo generale: rendere disponibile il servizio di formalizzazione delle competenze acquisite ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4, che dispone che ai fini del rilascio dell'attestazione finale il tirocinante partecipi alle attività per almeno quarantacinque giornate effettive e almeno venti nel caso in cui il datore svolga un'attività stagionale.

Misure di intervento: servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio attivato in coerenza a quanto disposto dalle deliberazioni di Giunta regionale nn. 960/2014 e 1172/2014. La formalizzazione del tirocinio consiste nell'attività di valutazione delle evidenze formative raccolte nel corso dell'esperienza formativa. Tale attività è finalizzata al rilascio e alla consegna della scheda capacità e conoscenze di formalizzazione della unità di competenza indicata quale obiettivo formativo del tirocinio stesso, prevista nel relativo progetto.

I Soggetti responsabili dovranno essere in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione ossia la disponibilità di almeno un Responsabile della Formalizzazione e Certificazione e di almeno un Esperto di Processi Valutativi. Si

specifica che i suddetti soggetti dovranno essere ricompresi nell'apposito elenco approvato con determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in attuazione di quanto previsto dall'Invito di cui alla determinazione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.804/2019 o aver presentato domanda in risposta allo stesso Invito dell'Agenzia entro la data di scadenza del presente Invito.

D.4. Sostegno nei contesti lavorativi

Obiettivo generale: rendere disponibili ai giovani tirocinanti con disabilità servizi individualizzati aggiuntivi volti a sostenerne l'inclusione nei contesti d'impresa e a supportarli nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

Misure di intervento: servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, ivi compresa, ad esempio, la mediazione linguistica individuale e la Lingua Italiana dei Segni.

D.5. Azioni a sostegno della partecipazione

Al fine di consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e misure di cui al presente punto, potrà essere riconosciuto il rimborso di servizi trasporto speciale, nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015, aventi finalità strumentale e sussidiaria - e determinati, pertanto, preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno candidare Progetti a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori titolari:

- organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" o per l'ambito "Formazione continua e permanente" e per l'ambito aggiuntivo "Utenze Speciali" ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.;
- organismi accreditati ai sensi della DGR n. 201/2022 per l'ambito "Formazione per l'accesso all'occupazione, continua e permanente" o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito entro la data di scadenza del presente Invito;
- soggetti accreditati, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016, o che abbiano presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza del presente Invito, per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 "Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili" in uno degli ambiti distrettuali di riferimento dell'Invito.

I Progetti potranno essere candidati in partenariato con altri

organismi e, in tal caso, nell'Accordo di partenariato allegato al Progetto dovranno essere riportati ruoli e impegni dei diversi soggetti coinvolti, debitamente sottoscritti dalle parti.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un Progetto, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative del Progetto stesso (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione del progetto prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Si specifica che sono da intendersi partner attuatori tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare del Progetto trasferisce risorse per la realizzazione delle attività. In fase di attuazione l'eventuale inserimento di nuovi partner attuatori nonché eventuali rideterminazioni delle quote economiche tra i partner stessi, dovranno essere preventivamente richieste, adeguatamente motivate, ed autorizzate con nota della Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi del progetto. Ai partner promotori non potrà essere attribuita una quota di risorse e pertanto le attività eventualmente realizzate dagli stessi per concorrere alla realizzazione del progetto non potranno essere riconosciute economicamente. Non sarà possibile richiedere in corso di realizzazione eventuali modifiche in tale senso, ovvero la modifica del loro ruolo in soggetti attuatori o in soggetti delegati.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'eventuale Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare del progetto affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità

F. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Entro e non oltre le ore 12:00 del 24/04/2023, pena la non ammissibilità, dovrà pervenire via PEC all' Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it la seguente documentazione:

- la Richiesta di finanziamento, completa dell'Allegato 1. La Richiesta, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
- l'Allegato 2 "Scheda Progetto", comprensivo di schema di conto economico articolato in macrovoci di costo come previsto alla lettera A.4;
- l'eventuale Accordo di Partenariato di cui alle lettere C ed E, redatto in forma libera e sottoscritto dalle parti.

La Richiesta di finanziamento, il suo allegato 1 e l'Allegato 2 descrittivo del Progetto andranno redatti utilizzando esclusivamente i modelli disponibili alla pagina <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>

Per informazioni e chiarimenti: silvia.degeronimo@regione.emilia-romagna.it

G. PROCEDURE E CRITERI PER L'AMMISSIBILITÀ E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI

G.1. Istruttoria di ammissibilità

I Progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come definito alla lettera F del presente Invito;
- la relativa richiesta di finanziamento, completa dell'allegato 1, nonché dell'Allegato descrittivo del Progetto e dell'eventuale Accordo di Partenariato sottoscritto dalle parti, è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui alla lettera F.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Nel caso di Progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari dei citati Progetti, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

G.2. Valutazione dei Progetti ammissibili

I Progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti candidati.

I Progetti ammissibili saranno valutati in applicazione dei seguenti criteri e punteggi:

N.	Criteri	Punteggio grezzo	Peso %
1	Completezza e adeguatezza della proposta con riferimento agli obiettivi dell'Invito	0-10	20
2	Adeguatezza del sistema di relazioni e delle modalità di collaborazione con la rete dei servizi competenti e con le imprese per il conseguimento degli obiettivi previsti	0-10	40
3	Adeguatezza delle risorse professionali che si intende rendere disponibili in relazione alle caratteristiche ed ai fabbisogni specifici del target dei destinatari	0-10	30
4	Economicità - qualità e completezza della proposta rispetto al costo totale e coerenza delle voci di preventivo	0-10	10
Totale			100

Saranno dichiarati approvabili i Progetti che raggiungeranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun criterio e un punteggio totale pari o superiore a 60/100.

In esito alla procedura di valutazione i Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito.

Tenuto conto degli obiettivi e delle finalità del presente Invito sarà approvato un unico Progetto, che rappresenterà l'offerta complessivamente disponibile per i 14 Comuni Costieri, pari ad almeno 40 percorsi di tirocinio, per il costo totale previsto e reso disponibile dal presente Invito e, pertanto, sarà approvato il Progetto che consegnerà il punteggio più alto in graduatoria.

G.3. Tempi ed esiti dell'istruttoria

Gli esiti delle valutazioni dei Progetti presentati saranno approvati entro 45 giorni dalla data di scadenza del presente Invito.

La determinazione di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

H. TERMINE PER L'AVVIO E LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Il Progetto dovrà essere attivato entro 30 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi entro il 31 dicembre 2023. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dalla Responsabile di Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" attraverso propria nota.

I. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla RER il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la RER può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

J. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

K. INFORMAZIONI SULL'INVITO E SUL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile di "Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee" - Settore "Attrattività Internazionalizzazione e Ricerca" della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese".

Per informazioni è possibile contattare l' "Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee" inviando una e-mail all'indirizzo silvia.degeronimo@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata all'Area sopra indicata. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa tramite PEC all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che le generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

L. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

ALLEGATO A)

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o

presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di progetti pervenute;
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti;
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese" della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").